

<b>Il Messaggero (ed. Viterbo)</b> "Bando <b>terme</b> , buco nell'acqua"	Data: <b>12/03/2018</b>
<a href="#">Indietro</a>	<a href="#">Stampa</a>

Il Messaggero Viterbo  
data: 10/3/2018 - pag: 37

## Bando terme, buco nell'acqua

**Alla gara sulla risorsa per il sito dei Papi presentata una sola domanda: è quella dello stesso gestore Sensi che il Comune voleva estromettere. I 15 anni di proroga**

PALAZZO DEI PRIORI

Tanto rumore per nulla. Alla fine c'è una sola domanda presentata sul bando per l'acqua che alimenta le **Terme** dei Papi: è quella della società che fa capo ai gestori dello stabilimento comunale, la famiglia Sensi. Salvo irregolarità nella presentazione, non ci sarà alcuna doppia gestione: resterà tutto com'è adesso. Il bando era stato pubblicato da palazzo dei Priori alla fine di ottobre, per aggiudicarsi 23/24 litri al secondo di acqua termale da gestire da qui al 31 marzo 2033. Nel frattempo è passato di mano, dal dirigente Luigi Celestini a Mara Ciambella. L'acqua è proprio quella dello stabilimento, la cui struttura da 20 anni è affidata alla famiglia Sensi sempre fino al 2033. Se la mossa era dettata dalla necessità di uniformare le due gestioni risorsa mineraria e struttura la gara messa in piedi dal Comune avrebbe potuto generarne una doppia, con difficoltà evidenti che ne avrebbero compromesso il funzionamento. Ma da via Ascenzi arriva la conferma che c'è una sola domanda presentata alla scadenza del 28 febbraio. E al momento si sta predisponendo la commissione per la valutazione.

Dalla pubblicazione dell'avviso, a fine ottobre, è successo però un pandemonio: Sensi ha fatto ricorso chiedendo la sospensiva del bando, minacciando di non partecipare e chiedendo 15 milioni di euro investiti negli anni, per uscire dal complesso. Quindi uno degli imprenditori del settore, Domenico Belli della Free Time, ha manifestato il proprio interesse a presentare la domanda, poi decaduto. Infine l'assessore Antonio Delli Iaconi ha addirittura prospettato l'ipotesi della rescissione del contratto con Sensi, per la gestione dello stabilimento, se non avesse partecipato al bando sull'acqua termale. Intanto Sensi in questi giorni ha iniziato a investire su un'altra realtà, quella di Civitavecchia, tanto per non rischiare di restare tagliato fuori. Adesso potrà continuare per altri 15 anni. Salvo imprevisti, perché la guerra sulla quantità di acqua necessaria allo stabilimento non è mai finita.

Massimo Chiaravalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ingresso delle **Terme** dei Papi

